

## MIGLIORARE L'ACCOGLIENZA DI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI/E CHE HANNO SUBITO VIOLENZA, INCLUSE VIOLENZA SESSUALE E MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI (MGF)

**2018 Salute e diritti sessuali e riproduttivi (violenza sessuale e basata sul genere)- Formazione**

### Dove

Italia: Lazio (Roma) / Molise (Termoli)

### Partner

Caritas Diocesana di Termoli – Larino; Cooperativa Tre Fontane a Roma

### La situazione

Secondo i dati UNHCR (*UNHCR Operational Portal – Refugees situations*) **tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2017** sono sbarcate in Italia 119.247 persone. Un dato in netta diminuzione rispetto al 2016, quando arrivarono 181.436 persone (-34%). I paesi di provenienza più rappresentati nel 2017 sono stati: Nigeria, Guinea, Costa d'Avorio e Bangladesh. Seguono Mali, Eritrea, Sudan, Tunisia, Marocco, Senegal, Gambia. Le persone arrivate in Italia sono soprattutto uomini (il 74%), con un considerevole numero di minori non accompagnati (il 14,5% degli arrivi). **Tra il 1 gennaio e il 7 giugno 2018**, i dati UNHCR riferiscono di 13.706 persone arrivate in Italia via mare. Tra i paesi di provenienza il più rappresentato è l'Eritrea (circa 1.600 persone, 25% del totale) seguito da Tunisia (1.200 persone, 19%), Nigeria (6%), Pakistan e Libia. Il 68% delle persone arrivate sulle coste italiane (al 31 marzo 2018) è di sesso maschile, le donne sono il 13%, i/le minori il 19% – in gran parte non accompagnati/e. Durante il viaggio, donne, uomini e bambini/e possono subire violenza di ogni tipo. Le donne sono particolarmente vulnerabili. Il sistema di accoglienza italiano è inadeguato. Spesso le persone che si trovano ad interagire con i/le migranti non sono in grado di fornire risposte ai loro bisogni poiché sono poco preparate a prendersi cura di vittime di violenza sessuale e di genere e/o non posseggono strumenti adeguati. Nonostante il **Molise** sia territorialmente poco esteso, nel 2017 gli immigrati regolarmente residenti erano 12.982, in una situazione di emergenza. Il 22,5% dei residenti stranieri proveniva dal continente africano, soprattutto dal Nord Africa. (Dossier statistico immigrazione 2017). Nello stesso anno, i residenti stranieri nel **Lazio** erano 645.159, più donne che uomini (52,4% contro il 47,6), soprattutto nella città metropolitana di Roma, dove al 1 gennaio 2016 il numero degli stranieri era di circa 530 mila unità. La Capitale ospita il 10,5% del totale nazionale e l'82% del totale residente nel Lazio ( Osservatorio romano sulle migrazione. Dodicesimo rapporto, 2017. A cura del Centro studi e ricerche IDOS, Istituto di studi politici S. Pio V).

### Obiettivi

#### Obiettivo Generale

Migliorare l'accoglienza in Italia e il benessere dei/le migranti forzati/e che hanno subito violenza, incluse le violenze sessuali e le mutilazioni genitali femminili (MGF), all'interno del sistema di accoglienza italiano.

#### Obiettivo Specifico

1. Migliorare conoscenze e capacità del personale del sistema di accoglienza in merito a: aspetti culturali della violenza, identificazione della violenza, approcci psicologici per interagire con sopravvissuti/e a violenza, assistenza amministrativa/burocratica e legale alle vittime.
2. Migliorare le capacità del personale del sistema di accoglienza di gestire i casi di violenza ed evitare il rischio di *burnout*.

3. Aumentare la consapevolezza e la conoscenza dei/le migranti forzati/e su forme di violenza, servizi disponibili per le vittime di violenza e loro diritti.

### Cosa fa AIDOS

AIDOS svolge attività di:

- **Formazione:** 3 corsi (1 a Termoli e 2 a Roma) multidisciplinari basati su moduli relativi a: Aspetti culturali della violenza (incluse le MGF); Identificazione della violenza (definizioni delle varie forme di violenza e tortura); Approcci psicologici per capire come interagire a vari livelli (legale, psicologico, medico e sociale) con sopravvissuti/e a violenza; Assistenza amministrativa/burocratica e legale alle vittime (es: come aiutare i/le richiedenti asilo e/o rifugiati/e a costruire la credibilità e attendibilità del racconto ai fini dell'audizione); Tratta di esseri umani. La formazione sarà condotta con una **metodologia** integrata, continuativa, di genere, interculturale, che integra le MGF come forma di violenza di genere, replicabile e sostenibile poiché gli/le operatori/rici formati/e disporranno di strumenti che potranno utilizzare in futuro con altri/e migranti e beneficiari/e dei centri di accoglienza e di ascolto.
- **Assistenza tecnica**  
Attraverso la collaborazione esperti/e di diversa professionalità, al termine del corso AIDOS fornirà assistenza tecnica, *follow up* e supervisione individuale in remoto agli/le operatori/rici nella gestione di casi e problematiche concrete, e supervisione per evitare il rischio di *burnout*.
- **Produzione e diffusione di materiale informativo e formativo sulla violenza sessuale e di genere**

### Beneficiari

Beneficiari diretti:

**Personale del sistema di accoglienza:** psicologi/he, assistenti sociali, mediatori/rici linguistici/he e culturali, operatori/rici legali, volontari/e, per un totale di circa **45 persone**. In particolare, il progetto si rivolge a:

- operatori/trici e volontari/e della Caritas di Termoli
- a singoli/e operatori/rici del sistema di accoglienza, in particolare della Cooperativa Tre Fontane

Beneficiari indiretti:

Circa **2.000 richiedenti asilo e rifugiati/e**, che hanno subito violenza, avranno accesso a servizi di supporto integrati e adeguati alle loro esigenze e maggiore consapevolezza dei propri diritti umani.

### Costo del progetto

EURO: 32.059,70

### Durata del progetto

Settembre 2017 – Settembre 2018

### Chi finanzia

Fondazione Haiku Lugano (€ 23.045,00); Banca d'Italia (€ 6.975,00); Contributo dei partner